

OTTICA MARCIGAGLIA
 Offici dal 1898
 PESCHIERA D/G (VR) - Via XXX Maggio, 9
 Tel. 045.755.1454

L'Arena

il giornale di Verona dal 1866

OTTICA MARCIGAGLIA
 Offici dal 1898
 BUSSOLENGO (VR) - Via D. Calabria, 5
 Tel. 045 7150862

ANNO 150. NUMERO 308. www.larena.it

DOMENICA 8 NOVEMBRE 2015 €1,30

CONFINDUSTRIA VERONA
 Pedrollo: l'economia va, uniti per la ripresa **PAG 9**



FRAMMENTO DA MARTE
 Meteorite per il Papa: trovato da un veronese **PAG 23**



IN REGALO
 GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE
 IL VOLUME
 1915-2015 LA GRANDE GUERRA A VERONA

L'asse Lega-Fi, cosa può nascere

di MAURIZIO CATTANEO

Dunque alla fine l'ex cavaliere ha superato - non senza fatica - i suoi dubbi ed oggi sarà a fianco di Salvini alla manifestazione di Bologna. Si tratta di un fatto che ha due importanti conseguenze. La prima: contribuisce a rendere più chiaro il quadro politico dopo mesi di strani minuetti con un partito di Berlusconi che, cinguettando da destra a sinistra, andava perdendo significato e consensi. Ora, con l'abbraccio tra Silvio ed il Matteo leghista, avremo di nuovo una destra che fa la destra ed una sinistra renziana che, pur con l'obiettivo del partito della Nazione, deve governare facendo i conti con una opposizione di qualche peso.

E questo è il gioco democratico che tutela i cittadini e che più preferiamo. Ben diverso dai pastrocchi centristi che alla fine servono soltanto a coprire il consociativismo di una casta che nulla decide. E di nulla poi si prende le responsabilità. In ogni caso un quadro politico dai contorni più chiari potrebbe far bene allo stesso Renzi, spingendolo ancor più sulla strada delle riforme.

Ma - dicevamo - l'apparizione di Silvio sul palco di Salvini, così come si è venuta formando, ha anche una seconda non trascurabile conseguenza. Questo nuovo centrodestra sembra rinascere infatti a trazione leghista. Ebbene, non ce ne vogliamo i nostalgici dell'acqua sacra del Po e delle camicie verdi, ma in questi anni la forza del Polo stava nell'equilibrio tra le componenti più moderate (di un centrodestra tradizionale) con chi arringava le folle con slogan populistici: il risultato era una forza politica in cui convivevano europeismo, mercato e difesa dei confini. Ora, è pur vero che Salvini, uomo di lotta e di governo, propende sempre più verso la seconda immagine. Ma nel momento in cui il nostro Paese sta affrontando le sfide della ripresa economica, del terrorismo e dell'immigrazione, l'auspicio è che più che sparare slogan si costruiscano progetti in grado di produrre benessere e lavoro per i nostri figli.

Vi è infine un terzo aspetto di quanto sta avvenendo a livello nazionale ed è quello più strettamente locale.

Le «nozze-bis» del centrodestra rischiano di produrre una situazione di paralisi a Verona. Tosi infatti, fuori da una Lega che regna a Venezia e con sempre meno amici nel centrodestra a Verona, appare obiettivamente in difficoltà. Il sindaco ribadisce che i numeri ci sono - ed è vero - ma il rischio che opere strategiche vengano bloccate è reale.

SERIE A. Sconfitto al Bentegodi dal Bologna. Chievo in campo oggi a Palermo Crac Hellas, rebus Mandorlini Parte la contestazione dei tifosi

DUELLO A VALENCIA
 MotoGP, Rossi lancia la sfida finale per il titolo iridato **PAG 51**

Il Bologna di Donadoni vince anche al Bentegodi (0-2) e manda l'Hellas all'inferno. Il Verona subisce una sconfitta che rischia di portare all'addio di Mandorlini. La squadra è ferma all'ultimo posto e dopo la sosta i gialloblù affronteranno il Napoli. La società pare ad un bivio e deve prendere una decisione: avanti, o no, con Mandorlini. E ora, nonostante il sostegno sugli spalti, scatta la contestazione dei tifosi. In 200 fuori dallo stadio hanno srotolato una striscione: «Tutti colpevoli». Quando al Chievo: oggi sfida il Palermo. **PAG 52 a 57**



Lo striscione apparso ieri sera al «Bentegodi» dopo la sconfitta dell'Hellas

INCUBO BOMBA. Da Londra arriva una denuncia: «Missile sfiorò un jet». Però gli egiziani smentiscono Sinai: «Aereo esploso in volo»

Partito il gruppo di 120 italiani bloccati. Oggi da Verona decollano due charter

L'EVENTO. Assalto a Fieracavalli. Al Galà serale protagoniste le donne



La notte delle amazzoni

SPETTACOLO AL FEMMINILE. Le donne sono le protagoniste quest'anno del Gala d'oro di Fieracavalli, intitolato «Ladies», che ieri sera ha riscosso un grande successo di pubblico in un ring d'onore tutto esaurito. Lo spettacolo, che verrà replicato stasera, omaggia l'eccellenza equestre femminile coniugata con la musica, la danza, il canto, la poesia, ricordando Maria Callas ed Edith Piaf. Un'altra perla di una manifestazione fieristica che oggi è arrivata alla sua giornata conclusiva e che è stata, anche ieri, presa d'assalto da migliaia di visitatori. **PAG 13, 14 e 15**

«Distrutto quando era in volo». Ad una settimana dal disastro aereo sul Sinai, l'Egitto riconosce come possibile l'ipotesi di un'esplosione del velivolo. Intanto dal quotidiano inglese *Daily Mail* emergono dettagli sulla vicenda di un altro aereo, britannico, che il 23 agosto è riuscito a schivare per soli 300 me-

tri un missile sparato per errore dall'esercito egiziano mentre atterrava a Sharm. Ma è arrivata la smentita dal ministero degli Esteri egiziano. E se da Sharm ieri sono partiti i 120 italiani bloccati in aeroporto, dall'aeroporto di Verona stamattina decollano, nonostante tutto, due charter di turisti. **PAG 6 e 25**

PALAZZO BARBIERI
 Il centrodestra si rilancia
 Tosi è in trincea
GIARDINI PAG 10

QUARTIERE IN PIAZZA
 Borgo Roma chiede: «Più verde e meno smog»
BAZZANELLA PAG 25

POLIZIA MUNICIPALE
 Arriva «Giano»: caccia i furbi con targa estera
VERZÈ PAG 17

LUTTO NELLO SPORT
 Ciclismo scaligero, muore in bicicletta uno degli animatori
PAG 25

BANCA VERONESE
 CREDITO COOPERATIVO DI CONCOMARISE
 DISEGNA IL TUO FUTURO CON IL MUTUO BANCA VERONESE

www.bancaveronese.it

CONTROCRONACA
Dov'è finito il professor Serpelloni?
 di STEFANO LORENZETTO

 Leggo sull'*Arena* di tredicenni che andavano a comprare hashish e cocaina sui bastioni di Porta Palio e mi chiedo: ma Serpelloni dov'è? Leggo sull'*Arena* di un ricercatore di sociologia generale dell'Università di Verona il quale dichiara che la cannabis «crea solidarietà» e mi chiedo: ma Serpelloni dov'è? Già, dove diavolo è finito il professor Giovanni Serpelloni, medico, do-

cente al master di psichiatria, psicopatologia forense e criminologia dell'Università di Firenze, super esperto in droghe e affini? E perché tace?
 Non si può certo affermare che il personaggio sia un simpaticone. Anzi, per dirla tutta, ha un carattere che vira sul marron. Appare sempre talmente accigliato da incutere soggezione. Del resto Sandro Pertini, copiando da Churchill, diceva che tutti gli uomini di carattere hanno un pessimo carattere. E di carattere Serpelloni ne ha da vendere. Me ne resi conto quando lo intervistai nella sua veste di capo del Dipartimento politiche (...) **PAG 31**

L'INTERVENTO
Le voci e i colori dell'autunno
 Giuseppe Zenti
 Vescovo di Verona
 Dopo un' estate da annali, che ha assicurato la fortuna del turismo, dell'olivo e della coltivazione dell'uva doc; evidentemente nei vigneti irrigui, che tappezzano le dieci vallate della nostra provincia che vanno da Monteforte ad Affi passando per la Valpantena (...) **PAG 30**

UN DEL SOGGIORNO SENZA ANDARE ALL'ESTERO
Protesi senza palato fissate con il sistema Clic-Clac
Dentisti Riuniti
www.dentistiriuniti.it
045-8904327
 Strada Bresciana, 14 (SS11) - 37139 Verona (VR)

5.11.08
 Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 352/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Verona
 9 77139 1167007

Per inviare una lettera
Corso Porta Nuova, 67 - 37122 - Verona
lettere@larena.it

dallaprima - Controcronaca

Dov'è finito il professor Serpelloni?

(...) antidroga della presidenza del Consiglio dei ministri: gli spacciatori erano giunti a minacciare i suoi figli, ma lui appariva imperturbabile.

Il luminare, originario di Villafranca, ha lavorato per Palazzo Chigi fin dal 2008, apprezzato da ministri sia di sinistra che di destra: una nomina con Paolo Ferrero, una con Livia Turco, un rapporto fiduciario con l'allora sottosegretario Carlo Giovanardi, che da ex carabiniere sa pesare le persone all'istante. Si è visto rinnovare la fiducia dai governi Berlusconi, Monti, Letta e Renzi (per un anno). Ha accumulato 150 incarichi, quasi tutti per punteggi. È stato rappresentante italiano nella commissione stupefacenti dell'Onu, coordinatore nazionale antidroga al Consiglio dell'Unione europea, componente della commissione Aids del ministero della Salute, consulente in neuroscienze delle dipendenze presso l'Nih (National Institutes of Health, il dicastero della Sanità statunitense). Un fenomeno.



Il professor Giovanni Serpelloni e la cassaforte del Sert che l'Ulss 20 ha fatto sventrare da un fabbro



scorso quasi un anno dall'inizio delle ostilità, le cause remote. Tiro a indovinare una: cessati gli incarichi governativi, Serpelloni voleva concorrere per il posto di direttore generale in un'azienda ospedaliera del Veneto e, forte del suo invidiabile curriculum includente due master in general management conseguiti alla Bocconi, poteva sbaragliare qualsiasi altro concorrente. Chiaro il concetto?

Spero di aver ben compreso almeno le cause prossime del conflitto. Tutto nascerebbe dal software Mfp che serve a gestire i trattamenti per i tossicodipendenti, ideato da Serpelloni e da altri cinque dipendenti dell'Ulss in quasi vent'anni di lavoro, sovente svolto a loro spese e fuori dall'orario d'ufficio. Il programma era stato affidato dai medici-inventori a un'azienda di Vigasio affinché lo sviluppasse e poi concesso gratuitamente ai loro colleghi di circa 200 unità operative dislocate in Italia.

Il software appartiene all'Ulss 20. Tuttavia gli autori dell'opera d'ingegno conservano per legge i diritti intellettuali di paternità sulla medesima, motivo per cui costoro hanno spedito una lettera alla ditta di Vigasio (che nel frattempo s'era messa a vendere l'Mfp per conto suo e a fornire manutenzione a pagamento), ingiungendole di versare 100.000 euro alla predetta Ulss, a titolo di saldo forfettario e risarcitorio per lo sfruttamento del loro software.

Fin qui tutto lineare: non un quattrino è mai arrivato nelle tasche del professor Serpelloni o dei suoi colleghi. Anzi, la sanità veronese avrebbe potuto lucrare 100.000 euro grazie alla loro intraprendenza.

Non si capisce pertanto perché la direttrice generale dell'Ulss, Maria Giuseppina Bonavina, si sia presentata nella sede del Sert accompagnata da un fabbro, che ha lavorato quattro ore con il flessibile su una cassaforte fino a sventrarla da cima a fondo: bastava che chiedesse le chiavi, custodite da 15 anni in una scrivania posta a tre metri dal forziere, e gliel'ebbero consegnate subito. Né si comprende perché l'alta dirigente abbia indossato dei guanti di lattice, come in *Csi - Crime scene investigation*, per estrarre dall'armadio blindato il nulla che vi era contenuto.

Qualcuno interessato a gettare ulteriore discredito su Serpelloni ha lasciato filtrare suggestive illazioni, prontamente raccolte dalla stampa nazionale, circa un presunto spreco di fondi per attività musicali svolte dal Sert a favore dei giovani, finalizzate a tenerli lontani dalla droga. Si è favoleggiato di «una vera e propria sala d'incisione», mai esistita in via Germania. È vero invece che i ragazzi imparavano a suonare su un vecchio pianoforte, un residuo dell'ex ospedale psichiatrico di Marzana. Dev'essere lo stesso

strumento che accompagnava l'estroso paziente sempre pronto a esibirsi nel cortile del manicomio, davanti alla casa di mia nonna. La domenica mattina il poveretto saliva su una panchina e, impugnatore un immaginario microfono, urlava agli altri matti: «Ed ecco a voi Mirandaa Martinoo!». Dopodiché attaccava a cantare *Arrivederci*.

Fossi nei panni del disinformato delatore, starei tuttavia ben attento a maneggiare la materia artistica. Trattasi infatti di terreno assai scivoloso. Esemplifico: siamo già al quinto film girato «in collaborazione» o con «la partnership delle Aziende Ulss e Ospedaliere, con capofila l'Ulss 20 di Verona» (ah, l'eleganza degli uffici stampa!), nonché della Regione Veneto. Traduco: a spese nostre. Nei giorni scorsi è stato presentato *Infèrnet*, interpretato da Ricky Tognazzi, Remo Girone e Katia Ricciarelli. Poi dicono che mancano i soldi per il pronto soccorso.

Visto che siamo in argomento, mi pongo qualche domanda. L'Ulss 20 lo sa che in alcuni di questi film recitavano un assessore regionale e un sindaco? O è proprio a motivo di questi cameo che s'è messa in competizione con la 20th Century Fox? Perché i suoi comunicati stampa si chiudono con l'invito a rivolgersi per informazioni e interviste al produttore delle pellicole, sempre lo stesso, del quale si specifica fi-

anche il numero di cellule? È forse costui un dipendente dell'Ulss? Altrimenti quali benemerite o entrate vanterebbe per essere riuscito a ottenere per ben cinque volte, e a trattativa privata, la sponsorizzazione delle proprie opere cinematografiche? Le quali proprio capolavori non sembrerebbero, se l'ultima uscita, *Un angelo all'inferno*, che secondo l'Ulss doveva essere trasmessa «su una rete Rai entro l'estate 2013», fu invece messa in onda da Rai 2 a fine inverno, del 2014 però, precisamente il 5 marzo, e non certo in prima serata, bensì alle 23.45. (Dimenticavo, il successo fu tale che ebbe una replica su Rai 1 il 22 gennaio 2015, sempre in orario di punta: alle 2.35 di notte).

Ricapitolando. Tre medici oggi retrocessi al ruolo di passacarte anziché essere impiegati nella lotta alla droga e nel salvataggio di vite umane. Nove fra cause giudiziarie e querele promosse finora dai licenziati (e altre in arrivo). Tre condanne a carico dell'Ulss 20, costrette a rifondere spese legali per circa 12.000 euro. Altri 20.000 euro pagati dall'Unità locale sociosanitaria per arruolare un avvocato esterno che segua i vari processi. L'ufficio legale della medesima Ulss alle prese con ben cinque esposti del Codacons, quattro al Tar e uno alla Procura. Duplicazioni di incarichi. Cambi di serrature. Casseforti distrutte. Sindacati in subbuglio. Reputazioni rovinate. Famiglie nel tritacarne. Cittadinanza frastornata. E alla fine un conto che dovrà essere saldato dai contribuenti.

È normale tutto questo? Per un software? Anche nell'azienda più scalcinata, il dissidio sarebbe stato appianato con una riunione di mezz'ora. E allora che cosa c'è sotto? Ditecelo. Nel frattempo mi permetto di rivolgere un appello a Luca Zaia, governatore del Veneto, a Luca Coletto, assessore regionale alla Sanità, e al sindaco Flavio Tosi, che conosco come persone di buon senso: convocare i contendenti Bonavina e Serpelloni e non farveli uscire dalla stanza finché non avranno trovato con voi una soluzione. Ma che sia equanime e seria. Perché di balordaggini, in tutta questa vicenda, ne abbiamo già viste fin troppe.

Stefano Lorenzetto
lorenzetto@stefanolorenzetto.it

I PIÙ CLICCATI DELLA SETTIMANA

I PIÙ LETTI	
16.081	Sedicenne travolto dal treno Ritardi sulla Verona-Milano
12.972	Monteforte, morto ciclista travolto da un camion
6.933	Ricercato in Europa, arrestato a Negrar dopo una rissa
6.706	Ufo a Vigasio? Fotografato un oggetto luminoso
5.619	Di notte, tre auto in una carambola: un ferito lieve

I PIÙ COMMENTATI	
	Tosi: Dal cimitero verticale 11 milioni per lavori e scuole
	Migranti, sit-in a Vercelli "Più cibo e wi-fi"
	Falsi invalidi, truffa da 2 milioni, 30 arresti a Napoli
	Le lene e Marquez si scontrano. E volano denunce
	Chaouqui: "lo estranea; è colpa del monsignore"

Periodo: da sabato 31 ottobre a venerdì 6 novembre 2015

Tra gli articoli più visti della settimana su L'arena.it c'è «Sedicenne travolto dal treno» a Rovato; poi la morte del ciclista investito da un camion a Monteforte; l'arresto a Negrar di un uomo ricercato in Europa per stupro e commercio di esseri umani. Ha suscitato interesse l'avvistamento di un oggetto non identificato (ufo?) a Vigasio e la carambola di tre auto, con (fortunatamente) un solo

ferito. Tra i più commentati l'annuncio di Tosi: «Dal cimitero verticale, 11 milioni per lavori e scuole»; il sit-in dei migranti a Vercelli (vogliono «più cibo e wi-fi»). E poi indignazione per i falsi invalidi (truffa da 2 milioni) con 30 arresti a Napoli. Interesse per lo scontro tra Le lene e Marquez, e per lo scandalo «VatiLeaks» con Chaouqui che afferma: «lo estranea. È colpa del monsignore».

www.larena.it

FOTO DEL GIORNO



Un robottino contro l'obesità infantile

Arriva il robottino giocattolo interattivo contro l'obesità nei bambini: si chiama «You» ed è stato progettato alla Seconda Università di Napoli. Attraverso una app il bambino nutre il robot selezionando quantità e tipo degli alimenti che egli stesso ha assunto. E «You» dice quando è sazio.

Grappe e Liguorini



DALLA DISTILLERIA DI FRATEL AGOSTINO L'ARTE ANTICA DI CREARE LIQUORI

Un ricco manuale che vi insegnerà l'arte della distillazione e dell'aromatizzazione delle grappe con tantissime ricette per preparare deliziosi liquorini, dai più tradizionali ai più inaspettati.

IN COLLABORAZIONE CON EDIZIONI DEL BALDO

IN EDICOLA A € 7,90

Più il prezzo del quotidiano

